



FONDAZIONE (Persona Giuridica n. 69 Reg. Pref.)
Libera Università Cattolica Internazionale
"Padre Pio" - (L.U.C.I. Padre Pio)
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) - ITALIA
www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

All'On. Sig. Ministro Maria Stella Gelmini,

1) - Nella rubrica: "Particelle elementari di Pierluigi Battista, pubblicata sul quotidiano "Corriere della Sera" si riporta alcuni contenuti delle pagine in cui Einaudi sferzava il «monopolio statale» della scuola perché «la parità di trattamento in un regime di libera scelta tra la scuola pubblica e scuola privata è la condizione della «libertà d'insegnamento», mentre il monopolio statale dell'istruzione è «sinonimo di stasi, di pigrizia mentale, di prepotere». Prendere Einaudi a spicchi, impossessarsi del tassello einaudiano che più conviene assorbire, costituirebbe perciò un tradimento di Einaudi. Un vero pasticcio culturale in cui oggi gli statalisti arruolano un liberale; certo, quando conviene, per giustificare, forse, le loro inattitudini attuative!. Ancor più sarebbe utile una rilettura dei suoi eleganti strali contro «i municipalizzatori, i nazionalizzatori, gli statizzatori, i socializzatori d'oggi», così come afferma il prefato Pierluigi Battista. E tanto, chiaramente, nel rispetto dei DIRITTI COSTITUZIONALMENTE PROTETTI DELLA Costituzione della Repubblica Italiana. Il riferimento è specifico per l'ancora mancato rilascio di «quel pezzo di carta, che si chiama diploma di laurea valido meno della carta su cui è scritto», così come affermato più di 60 anni fa dal medesimo Luigi Einaudi. A questo punto ci chiediamo: «cosa occorre ancora per il rilascio dell'autorizzazione, (pezzo di carta!) alla Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio" per poter operare ed attuare le finalità fondanti della medesima con specifico riferimento: a) innovazione, Internazionalizzazione, Interiorizzazione (Spiritualità)!? Eppure non si chiede altro al M.I.U.R.! Quali sono le dovute istruzioni dei Dirigenti-Responsabili per superare questo stallo istituzionale!? Quali i responsabili di questo stato di cose, che dura sin dall'anno 2004!? Oppure, come non mai, si attanaglia in merito il detto: "nulla vedo, nulla sento, nulla ascolto, e se c'ero dormivo!?" Non è dato ancora saperlo!?

2) - Però ci sono dei fatti certi: -a) nella intervista rilasciata al quotidiano "Il Giornale", alla Giornalista dr.ssa Francesca Angeli dell'11 luglio 2011, pare, per l'abolizione, (in corso!?), del valore legale dei diplomi e dei vari "finanziamenti a pioggia", succedutisi negli anni accademici trascorsi, (pare, in barba a qualsiasi norma di legge afferente ai "Controllori ed ai Controllati"!), ha dichiarato testualmente: «Abbiamo imposto alle università di fare ordine nei conti. Sfido chiunque a capire qualcosa negli incomprensibili bilanci degli atenei che invece da ora in poi dovranno essere trasparenti e leggibili da tutti su Internet. La contabilità in ordine è un altro

passaggio indispensabile. E GLI ATENEI IN ROSSO SARANNO COMMISSARIATI ANCHE SE SI TRATTA DI UNA EXTREMA RATIO ALLA QUALE SPERIAMO DI NON DOVER RICORRERE. Vigileremo anche sulla stesura degli statuti». E la Legge cosa statuisce in merito alle responsabilità conseguenti!? -b) A questo punto una domanda è d'obbligo: "Per il piano per il Sud, per cui diventa operativo il secondo pilastro del progetto del governo per il rilancio del Mezzogiorno, per lo stanziamento di UN MILIARDO DI EURO COMPLESSIVAMENTE PER 25 ATENEI, di cui in parte: alle Università sarde (415 milioni di Euro) e pugliesi (315 milioni di euro), la destinazione di risorse più consistenti; previsti anche 150 milioni per tre poli di alta formazione ed innovazione in Campania, Sicilia e Puglia, saranno mal spesi, in parte, anche questi finanziamenti!? Ed anche se appare ripetitivo, ci si chiede:"Ma chi controlla i controllori!? E quali i criteri per l'attribuzione dei fondi di finanziamento ordinario delle università!? E le responsabilità di chi sono se si dovessero verificare di nuovo maldestri comportamenti attuativi economico-finanziari!?"Non è dato saperlo!?

3) - Altri fatti e circostanze sono certe: Il riferimento è specifico per "LA NOTA DIATRIBA SUI TEST DI AMMISSIONE" da noi già trattata ampiamente, che trova, attualmente, conferma per come stanno evolvendosi, (o involvendosi!) le concrete attuazioni su tutto quanto da noi esplicitato (Cfr. TANA NOTIZIE: www.unilucipadrepio.it). È notizia di mercoledì 12 ottobre 2011, pubblicata sul Corriere della Sera, a firma di Lorenzo Salvia, testualmente riportata:"NUMERO CHIUSO A SORPRESA: 850 posti rimasti vacanti, riservati agli extracomunitari ma mai assegnati". (Sic!) . Il problema riguarda le quattro facoltà a numero chiuso: Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura. Come si svilupperà ora tale situazione!? Non è cosa semplice , visto che i giochi ormai sono chiusi ed a sbarrare la strada c'è anche un parere contrario del Consiglio di Stato. Sembra più probabile che gli 858 posti vengano recuperati l'anno prossimo!? E perché non procedere gradualmente all'impiego delle graduatorie esistenti fino alla copertura dei posti vacanti disponibili!? Certo errori grossolani vengono commessi, come per es.: «Il tunnel!?!», "So che non esiste un tunnel da Ginevra al Gran Sasso, ho visitato il Cern e non ho visto tunnel. Bastava mettere quella parola tra virgolette e aggiungere tecnologico," il "tunnel tecnologico" dentro i quali sono viaggiati i neutrini", bastava chiedere scusa e farci un po' di ironia, così come da Lei dichiarato su "La Repubblica" di Domenica 9 ottobre, riportato nell'articolo a firma del giornalista Corrado Zunino. Poi è arrivato il concorso per presidi, record mondiale degli errori: sono quasi mille!?. E come al solito, forse, non succederà niente!? Staremo a vedere!.

Concludendo, noi siamo fiduciosi che l'On. Ministro Mariastella Gelmini si ravveda e si renda conto mediante suoi fiduciari competenti, e/o direttamente, specie su alcuni" sedicenti collaboratori", che , forse, ideologicamente contrari, "remano contro"per il dovuto, sacrosanto diritto della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio", all'ottenimento del Documento Ministeriale

universitario, attuativo del Progetto della Libera Università Cattolica “Padre Pio”, presentato sin dal 2004, con integrazioni, esistenti nei cassetti di alcuni Dirigenti Responsabili (fannulloni!? O cos’altro!?), che avrebbero dovuto facilitare l’iter burocratico del rilascio del Decreto Ministeriale, anziché “accanirsi” in senso negativo. E tanto a salvaguardia della cultura, dell’istruzione, della formazione e della sperimentazione, in cui fermamente crediamo.

A tutti Coloro che ci seguono con fiducia e dedizione un Augurio di cuore perché questa incresciosa situazione di stallo abbia fine , sicché possiamo sempre andare avanti con fede nell’unico vero Dio con l’intercessione presso il nostro Padre Celeste del nostro amato Santo Padre Pio, che illumini i Potenti per la realizzazione di questa Onorevole Progettazione. DEO GRATIAS! CON UN ARRIVEDERCI AL 17 OTTOBRE al seminario Cattolico di Todi per essere sempre propositivi per poter contare.

Il Presidente della Fondazione “L.U.C.I. Padre Pio”

Prof. Dott. Enrico Mazzone